

ORIGINALE

N. 16  
del 30/04/2016  
registro delibere



# COMUNE DI CURTI

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: : IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2016.CONFERMA.**

L'anno DUEMILASEDICI il giorno TRENTA del mese di APRILE, alle ore 12:35, nella Sede comunale di Curti, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione

Sono presenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
Antonio RAIANO	X		Leopoldo DI MARZIO	X	
Alfonso PISCITELLI	X		Carolina RUSSO		X
Emilio Pasquale IODICE	X		Enzo Gambardella		X
Maria Giovanna DE MATTEO	X		Anastasia NACCA	X	
Jolanda MAILE	X		Matrona MORRONE	X	
Michele PAPAIE	X		Domenico VENTRIGLIA	X	
Lucia IENCO	X				

Presenti: 11 Assenti: 2

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, il Segretario Comunale Avv. Valeria Baraldi, che cura la verbalizzazione della riunione (art.97 del T.U. 18 agosto 2000 n° 267).

Il Presidente, Dott. Michele Papale, constatata la regolarità della convocazione e la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, di seguito riportati, espressi dai Responsabili dei Servizi ai sensi degli artt.49, 1° comma, e 147 bis del D.Lgs. 267/2000:

<p><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b> Visto l'art.49, comma 1, del d.lgs. 267/2000; Vista la seguente proposta di deliberazione; Riscontratane la regolarità CONTABILE;</p> <p>Esprime il seguente parere:</p> <p>La proposta di deliberazione è regolare dal punto di vista contabile.</p> <p>Il Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Enrico Signata</p>	<p><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b> Visto l'art.49, comma 1, del d.lgs. 267/2000; Vista la seguente proposta di deliberazione; Riscontratane la regolarità TECNICA;</p> <p>Esprime il seguente parere:</p> <p>La proposta di deliberazione è regolare dal punto di vista tecnico.</p> <p>Il Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Enrico Signata</p>
---	---

**PREMESSO** che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

**RICORDATO** che la TASI:

- era destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il Comune, nell'ambito

del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;

- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

**RICHIAMATA** inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento alla TASI, ha previsto:

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

**TENUTO CONTO** che le modifiche alla disciplina della TASI introdotte dalla legge n. 208/2015 comportano una perdita di gettito, stimata per l'ente in € 280.000,00, alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale erogato in base alle riscossioni conseguite nel 2015;

**RICHIAMATI** in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come da ultimo modificati dall'articolo 1, comma 679, della legge n. 190/2014, i quali testualmente recitano:

*676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento*

*677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-*

legge n. 201, del 2011.

**VISTO** inoltre l'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015, il quale stabilisce che "Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015"; **ATTESO** che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);
- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
  - per l'anno 2015 l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677);
  - la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Tale limite può essere aumentato, per l'anno 2016, dello 0,8 per mille, qualora il comune si sia avvalso di tale facoltà nell'anno 2015;
  - per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

**VISTO** il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data odierna; **RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 27 del 27/11/2015 recante "Assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2015", per effetto della quale, in annullamento della delibera consiliare n. 19 del 04/08/2015, per l'anno di imposta 2015 è stata riconfermata l'aliquota 2014, :

- o aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,20 punti percentuali per:
  - abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale;

con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

**RILEVATO** dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il Comune, per l'anno di imposta 2016, può unicamente

- a) ridurre l'aliquota della TASI;
- b) confermare la maggiorazione dello 0,8 per mille applicata nel 2015 sugli immobili diversi da quelli esonerati;

**VISTA** la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 approvata in data odierna, relativa alla fissazione delle aliquote IMU per l'anno di imposta in corso, ai fini del pagamento dell'imposta municipale propria che si riepilogano:

**Aliquote e detrazioni IMU anno 2016**

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	4 per mille
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	4 per mille ridotto al 50%
Altri immobili	8,1 per mille
Abitazioni tenute a disposizione	8,1 per mille
Terreni agricoli	8,1 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

**VISTA** la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni circa l'applicazione della clausola di salvaguardia delle aliquote IMU-TASI;

**RITENUTO** quindi di fissare, confermandole, le seguenti aliquote ai fini del pagamento della TASI per l'anno 2016, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015:

**aliquote TASI 2016**

<b>Fattispecie</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2 per mille
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	2 per mille ridotto al 50%
Abitazioni tenute a disposizione	1,5 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati Locati	1,5 per mille di cui il 30% a carico dell'affittuario e il 70% a carico del proprietario
Fabbricati locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431	riduzione del 75% dell'aliquota ordinaria del 1,5 per mille <b><u>applica quindi:</u></b> 0,375 per mille di cui il 30% a carico dell'affittuario e il 70% a carico del proprietario

**DATO ATTO** che i servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito TASI sono quelli dell'anno precedente;

**CONSIDERATO** un gettito presunto di €. 270.000,00 a titolo di TASI;

**VISTI:**

a) l'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale

all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

**RICHIAMATI:**

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

**VISTO** l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

**VISTO** infine l'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, il quale prevede che in caso di mancata pubblicazione delle aliquote TASI entro il

28 ottobre dell'anno di riferimento, si applicano quelle previste nell'esercizio precedente. A tal fine il comune è tenuto ad inviare le aliquote al Ministero entro il 14 ottobre (termine perentorio);

**VISTE:**

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

**ACQUISITO** agli atti il parere favorevole del Revisore unico dei conti, Dott. Giacomo Trivellone, acquisito al protocollo dell'Ente il 22/04/2016 al n. 3637;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera f);

**VISTO** lo Statuto Comunale;

il **PRESIDENTE** invita i Consiglieri a passare alla votazione. Non essendoci interventi,

all'esito della votazione espressa per alzata di mano il cui risultato viene proclamato dal Presidente come segue:

- **CONSIGLIERI VOTANTI: 11**
- con voti **FAVOREVOLI N. 10**    **VOTI CONTRARI N. 1** (Consigliere Ventriglia) **ASTENUTI N. 0**

**DELIBERA**

**DI RICHIAMARE** la premessa narrativa a formare parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

**DI APPROVARE**, in conferma di quelle precedenti, le seguenti aliquote della TASI per l'anno 2016:

Attivitàspecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2 per mille
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	2 per mille ridotto al 50%



Abitazioni tenute a disposizione	1,5 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati Locati	1,5 per mille di cui il 30% a carico dell'affittuario e il 70% a carico del proprietario
Fabbricati locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431	riduzione del 75% dell'aliquota ordinaria del 1,5 per mille <b>applica quindi:</b> 0,375 per mille di cui il 30% a carico dell'affittuario e il 70% a carico del proprietario

**DI STIMARE** in €. 270.000,00 il gettito della TASI derivante dall'applicazione delle aliquote/detractions di cui sopra;

**DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dall'esecutività della presente deliberazione e comunque entro e non oltre il 14 ottobre (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, comma 12, del d.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011) e dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013;

A seguito di separata votazione con il seguente esito:

- **CONSIGLIERI VOTANTI: 11**
- **VOTI FAVOREVOLI N. 10 VOTI CONTRARI N. 1 (Consigliere Ventriglia) ASTENUTI N. 0**

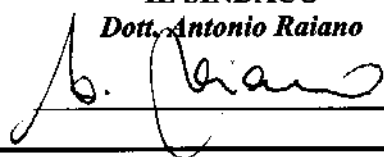
**DELIBERA**

**DI RENDERE** il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

La seduta si chiude alle ore 13:20.

# ORIGINALE

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
*Dott. Antonio Raiano*  




**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*Avv. Valeria Baraldi*  


## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale

### ATTESTA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell' art.124 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

CURTILI 19 MAG. 2016



**IL MESSO COMUNALE**  
*Paolo Ristaldo*  


## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

### ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/04/2016

- poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4° D.Leg.vo 267/2000)  
 in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3 D.Leg.vo 267/2000).

CURTILI 19 MAG. 2016



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*Avv. Valeria Baraldi*  
